Manovra, arriva il doppio rincaro per le sigarette: aumenti a gennaio e luglio del 2027 (di 40 centesimi) di Andrea Ducci

Per il fumo rincari in due tempi. Nelle misure scritte tra le righe della Manovra da 26 miliardi che inizia l'iter in Parlamento anche la quinta estrazione del Superenalotto (per un gettito di 30 milioni) (Fonte: https://www.corriere.it/ 4 novembre 2026)



Una battuta un po' spietata definisce la lotteria come la tassa sulle persone scarse in matematica. Perché il fisco vince sempre. Non a caso, nella manovra il governo ha deciso di introdurre un'estrazione settimanale in più sia per il Lotto, sia per il Superenalotto. La novità aumenta da 4 a 5 le estrazioni per puntare sui numeri dei due giochi d'azzardo, con l'obiettivo appunto di aumentare gli incassi per l'erario. La logica dei tecnici del Tesoro, sempre a caccia di risorse per re le necessarie coperture finanziarie alla manovra, si basa su un precedente del 2023, quando le estrazioni settimanali di **Lotto** e **Superenalotto** sono aumentate da 3 a 4.

Gettito di 1,1 miliardi

Una mossa che all'epoca ha garantito un aumento di incasso pari a 135 milioni. Nella relazione tecnica che accompagna il disegno di **legge di Bilancio** viene spiegato che «prudenzialmente, si ritiene che l'introduzione della quinta estrazione possa comportare, sia per il Lotto sia per il Superenalotto, una raccolta aggiuntiva del 4% rispetto al 2025». Lo scorso anno la raccolta del Lotto è stata pari a 2,22 miliardi mentre l'incasso netto per il fisco si è attestato a 589 milioni, nello stesso periodo gli italiani hanno speso per giocare al Superenalotto 1,66 miliardi e il gettito netto ha toccato 524 milioni. Il totale per le casse dello Stato ha raggiunto oltre 1,1 miliardi. Ecco

spiegata la ragione di un'estrazione aggiuntiva per giochi così popolari tra gli scommettitori, che in base alle stime dovrebbe garantire almeno 30,5 milioni all'anno in più.

Accise e sigarette

Un altro evergreen delle finanziarie è l'**aumento del prezzo delle sigarette**. Questa volta il giro di vite sul tabacco prevede l'introduzione di un primo rincaro a partire dal mese di gennaio e un secondo da luglio. Gli aumenti erano già previsti dalla legge di Bilancio dello scorso anno, ma sarebbero dovuti entrare in vigore soltanto a partire dal 2028 colpendo sigarette, sigaretti e tabacco trinciato. Gli aumenti stimati sono quelli inseriti nella relazione tecnica della manovra 2026 e indicano un **aumento medio di 25 centesimi a pacchetto** con il primo balzello fissato per gennaio e ulteriori 15 centesimi dall'estate in poi. Il gettito aggiuntivo ottenuto con l'intervento sulle accise è stimato pari a 112 milioni di euro.

Exit tax

Ad alimentare malumori è la nuova imposta sui redditi di natura finanziaria, maturati durante il periodo di residenza fiscale in Italia, che colpisce chi decide di trasferirsi all'estero, la cosiddetta **exit tax.** La tassa prevede un'aliquota del 26% sui redditi, sebbene con la riduzione dell'imponibile al 48% nel caso si tratti di titoli di Stato. La stretta vale per chi possiede beni finanziari (partecipazioni e titoli) oltre gli 800 mila euro ed è stato residente in Italia per almeno sei dei dieci anni precedenti al trasferimento della residenza. Per alcuni, sebbene garantisca soltanto 3,7 milioni di gettito, è l'altra faccia della medaglia di un Fisco che accorda la flat tax da 300 mila euro, introdotta dieci anni fa dal governo Renzi, per attrarre ricchi che dall'estero decidono di risiedere in Italia. Tanto che proprio **Matteo Renzi** attacca la premier Meloni e le rimprovera di «distruggere con una norma populista un lavoro decennale di attrazione investimenti». Allarmata anche **Forza Italia** che annuncia un emendamento per escludere dalla tassazione le partecipazioni in start up e venture capital.

Art bonus per i privati

Tra le piccole novità in manovra figura, infine, l'applicazione del credito di imposta per favorire le **erogazioni liberali a sostegno della cultura**. Il cosiddetto **Art Bonus** varrà per sei categorie finora escluse: enti del Terzo settore, enti ecclesiastici, manifestazioni e festival, istituti culturali, comitati e edizioni, istituti e luoghi di cultura privati.